

Diretto alla città e alle forze democratiche

Documento PCI a S. Benedetto per l'avvio di una politica unitaria tra tutti i partiti

Il quadro politico nazionale e regionale rende possibile una maggioranza e una giunta unitaria « senza esclusione alcuna »

SAN BENEDETTO — A dieci giorni dal voto del 14 maggio, il PCI di San Benedetto del Tronto dopo un'ampia riflessione sul risultato del risultato e sulle motivazioni di esso, ha diffuso un documento politico e programmatico attorno al quale intende coagulare il dibattito delle forze politiche e di tutta la città per avviare, con la celerità richiesta dalla serietà e complessità dei problemi, trattative e incontri che portino alla costituzione di un governo unitario della città.

La iniziativa scaturisce dalla ferma convinzione della insostituibilità del ruolo del PCI nella città ampiamente suffragata sia dalla compattezza che i gravi problemi della città non possono essere affrontati senza il suo contributo decisivo, sia dagli stessi risultati elettorali.

Una nutrita delegazione marchigiana alla manifestazione nazionale dei tessili a Roma

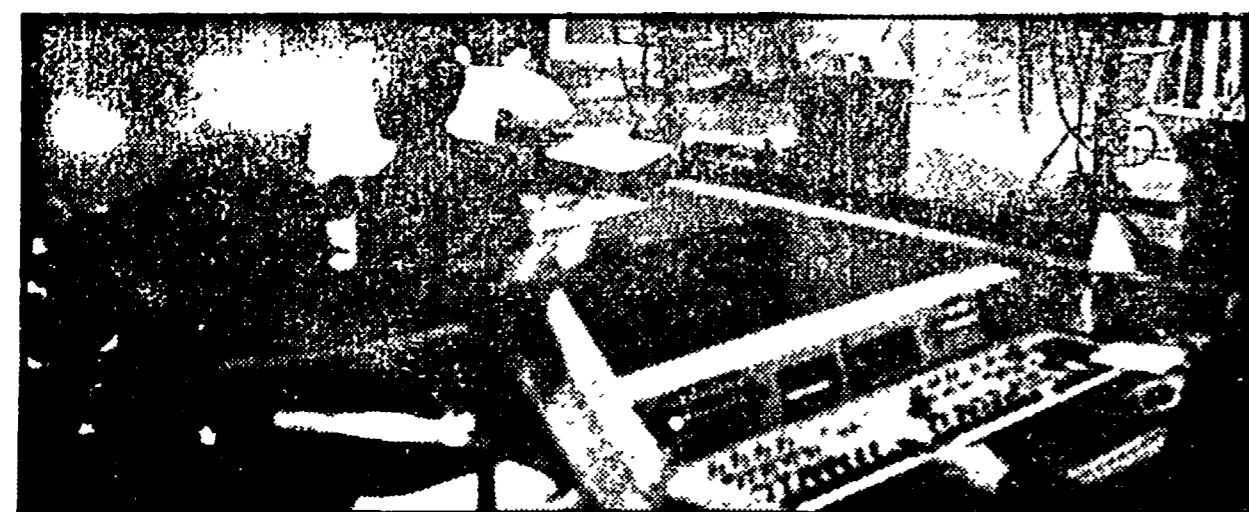
Quali risposte per 40 mila?

Tanti sono secondo le stime ufficiali che non registrano lavoro nero e a domicilio, altrimenti la cifra salirebbe di molto - Già nel novembre scorso la Federazione unitaria marchigiana aveva presentato agli imprenditori, alla Confartigiani e alla Regione una piattaforma rivendicativa - Per la crisi incombente ora non si può più temporeggiare



ANCONA — Sono partiti in un migliaio, con 22 palloni, i lavoratori marchigiani che prenderanno parte oggi alla grande manifestazione nazionale di Roma dei tessili in lotta (in tutte le aziende del ramo si sciopererà per l'intera giornata), rappresentando il tessuto economico regionale una fetta importante. L'abbigliamento, anzi, si può affermare, costituisce nella realtà polverizzata dei piccoli lavoratori il settore che più di ogni altro spicca nella mappa socio-economica delle Marche.

Se andiamo ad una suddivisione per province, si ha questo quadro: Ascoli Piceno 36 per cento; Macerata 27 per cento; Ancona 10 per cento; il resto nel Pesareso. La struttura dell'occupazione è al 70 per cento formata da manodopera femminile.



Convegno della Provincia di Ascoli

3° rete televisiva ed emittenti private: il ruolo della Regione

ASCOLI PICENO — In preparazione del convegno regionale sull'informazione radio-televisiva (che si svolgerà, a cura della Regione Marche, il 17 giugno a Senigallia), la provincia di Ascoli Piceno ha organizzato l'altro ieri un incontro-dibattito sul tema « Ruolo del servizio pubblico RAI e delle emittenti private per l'informazione della società marchigiana, oggi ».

Il ruolo che un servizio pubblico di informazione deve svolgere è quello che deve potenzialmente di questo strumento di partecipazione democratica alla formazione della opinione pubblica, attraverso la terza rete che le Marche sono chiamate fin da ora ad evitare le possibili storture che potrebbero verificarsi, per mezzo di una terza rete che sia veramente l'espressione dei marchigiani, non esclusivamente di una fotografia dell'esistente ma uno strumento ancostrato al futuro, ad una realtà che va trasformando.

Dopo la lotta dei bancari per il contratto integrativo

Tentativo di « serrata » della Banca Popolare di Ancona e Macerata: sciopero dei dipendenti

Ieri mattina sportelli vuoti - I dirigenti volevano far recuperare agli impiegati il lavoro arretrato durante la vertenza - I sindacati: manovra unilaterale e provocatoria - Stamane i bancari al lavoro - Delegazione dal direttore regionale della Banca d'Italia

ANCONA — Ieri mattina i cittadini di Ancona, Jesi, Falconara, Osimo, Fabriano e Senigallia hanno trovato chiuse le porte delle filiali della Banca Popolare delle Province di Ancona e Macerata: una vera e propria « serrata » (questa volta contro la collettività) messa in atto dalla direzione aziendale, la quale ha inteso con questo metodo autoritario rispondere alla lotta per il contratto integrativo del personale marchigiano, all'ingresso degli istituti di credito, sono apparsi inizialmente assurdi cartelli con su scritto: « Chiuso per esigenze tecniche ».

Assemblea PCI a Pesaro sui ceti medi

PESARO — « Le proposte del PCI per il ceto medio » è il tema di una assemblea convocata a Pesaro questa sera alle ore 21 presso la sala del Consiglio comunale. Relatore Altiero Melli, responsabile provinciale della Commissione ceti medi del PCI. Concluderà i lavori il compagno On. Guido Cappelloni del Comitato centrale del PCI. La cittadinanza è invitata.

Tra cdf, FLM e direzione

Ieri trattativa fino a tardi per la Benelli

PESARO — Si tenta di trovare una soluzione attraverso la trattativa per la precupante situazione della Benelli di Pesaro. Una trattativa i cui esiti non sono in grado di riferire data l'ora tarda in cui si è conclusa. Da una parte consiglio di fabbrica e rappresentanti della FLM, dall'altra la direzione aziendale. I rappresentanti della Associazione dei lavoratori della Benelli, ed i rappresentanti della FLM, dall'altra la direzione aziendale. I rappresentanti della Associazione dei lavoratori della Benelli, ed i rappresentanti della FLM, dall'altra la direzione aziendale.

« Ginestra d'oro »: stasera la consegna a Portonovo

ANCONA — Questa sera, alle ore 19.30, all'Hotel « Emilia » al Borgo di Portonovo, si svolgerà l'evento del « Ginestra d'oro », premio conferito dalla Provincia di Ancona ai migliori giovani della città. La manifestazione, nata nel '66 per iniziativa di un gruppo di amici legati da comuni interessi culturali, ha visto negli anni passati convenire ad Ancona artisti di fama. In 10 anni di vita, sono state più di sessanta le « Ginestre d'oro » assegnate. Quest'anno il riconoscimento, andrà a Giorgio Bonaventura, Gino Moloni, Cesare Poverelli, Enrico Romano, Sergio Vecchi, emulo di questi ai quali si affianca il giovane allestitista anonimo Giancarlo Gascochi e il scrittore milanese Roberto Santoni, insegnante di letteratura comparata all'Accademia di Brera.

Scudo-« crociati »?

Il dibattito sulle cause del terroismo può essere condotto con insulti ciclistici? Lo chiediamo a noi stessi, ma soprattutto ai giovani della DC di Ancona. Vediamo cosa è successo. In una pubblicazione « non periodica » per fortuna « di questo movimento », si allegano poche rievocazioni interessanti, puntate inutili, brani di interesse stralocati un po' qui un po' là. Giorgio Amendola, Lucio Colletti, Rossana Rossanda e comunicati berlusconiani una pessima comparsa. La forzatura non è nell'impegno, ma nell'intento per così dire propagandistico - pedagogico. La tritita e la solita. La memoria storica non è il torto dei giovani DC, ma forse non è tutta colpa loro. Sentite una parte della « La Notte » di ieri, giorno 11 barbaro perché scandendo di teologia di idee che si rifacevano a Marx & C (ci si riferisce al post-scottolito ndr) procurano scritte nelle scuole, tra gli operai « con l'appoggio dall'esterno del PCI che, con la sua attività di insegnante di letteratura comparata all'Accademia di Brera, promuovendo vere e proprie campagne propagandistiche, indicando assemblee monopolizzate, organizzando scioperi per motivi politici, strumentalizzando giovani in buona fede... e via così, secondo il trucco stocchiano preso a prestito dai fascisti del passato. Una frase qui, una là, anche noi saremmo tentati di farlo con l'opuscolo della giornata DC anconese, così come essa ha fatto con troppe citazioni ed interstipole.

ANCONA - Tra Commissione dell'Azienda servizi e consiglio dei delegati

Il senso di un accordo che per la prima volta prevede una diminuzione del costo del personale

Si può dare un taglio alla giungla retributiva, si può contribuire a risanare la spesa pubblica, anche siglando questi accordi con i lavoratori delle aziende di servizi cittadini. È quanto ci pare sia successo ad Ancona, pochi giorni fa. Oggi ospitiamo un articolo del compagno Nino Lucantoni, assessore ai servizi del Comune di Ancona, che spiega il valore, non semplicemente « estatico » dell'accordo raggiunto.

Il Consiglio comunale di Ancona ha approvato l'accordo sindacale sottoscritto tra la Commissione amministrativa dell'Azienda servizi e il consiglio dei delegati. Con questo accordo si avvia la ristrutturazione aziendale prevista fin dal primo decreto Stammati. Ma non è tanto questa la novità, pur se importante. Si è colta l'occasione per rimettere mano alla situazione della azienda così come si era venuta a determinare negli anni, si è cercato di fare opera di risanamento aziendale, economico

ed anche morale. Il risultato è che per la prima volta un accordo aziendale preferisce una diminuzione del costo del personale anziché un aumento. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad una nuova organizzazione del lavoro che tra l'altro implica una diminuzione dell'orario di lavoro e l'assunzione di nuove risorse umane. Il risultato è che per la prima volta un accordo aziendale preferisce una diminuzione del costo del personale anziché un aumento.

Queste volontà hanno consentito di superare una soluzione positiva che senza un'inversione di tendenza, cioè il modo di concepire le aziende ed i servizi pubblici, e comunque rendere più difficile, qualsiasi processo di risanamento delle aziende, a partire dalle retribuzioni, a lotta contro la manovra retributiva. È atteso che per far questo si straccino i divaricanti sigilli dell'ANCI della CISP/EL, indirizzi sulla spesa pubblica degli accordi tra i cui che partecipi al programma del governo dc. È la contraddizione perenne della DC di Ancona, con un modo particolare del suo caparbio senso. Tralascio che è anche presidente nazionale dell'ANCI che fa sempre più prevalere al confronto e alla collaborazione in atto nella Regione, nel Paese e in tante città. Lo spirito di contrapposizione inimitabile non tenendo minimamente conto degli interessi della città e dei cittadini.

ANGELO D'OPATELLI è presidente vivo condono lo scorporo di un'azienda da loro della famiglia... ANGELO D'OPATELLI espone le più vive condizioni e partecipa al grande Ancona 25.5.1978

Nino Lucantoni